

ANGELO BORDIGA



Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

a cura di *Francesco Martani e Mario Romanini*

Dal 9 al 28 MARZO 2015

Inaugurazione
Domenica 8 marzo 2015 - ore 16.00

ANGELO BORDIGA

L'artista dipinge generalmente su tele ampie, usa poche cromie di colori, ma è un uomo acuto, direi, di scienza, perché ritengo che i neuroni della sua area motoria siano sempre attivi.

Il nostro cervello avvalora i movimenti degli altri, però li capisce in maniera schematica, senza che vi sia una elaborazione immediata.

Ciò avviene guardando il mondo che lo circonda, intensamente; tutto ciò è il segreto dei neuroni a specchio che ci permettono di entrare nelle emozioni degli altri,

Bordiga porta sulla tela, infatti, non figure statiche, ma tutte dinamiche, le quali emanano il senso di un mondo complesso, quelle che regnano nella profondità delle loro anime, del loro profondo io, riflesse poi dalla sua coscienza.

Spesse volte, Morandi, poiché ho avuto il piacere di essere uno dei suoi medici, soleva ripetere: "osserva le mie bottiglie, i miei vasi di fiori, apparentemente sembrano tutti uguali, invece ognuno di quegli oggetti ha una propria storia nel mio animo, che ottengo attraverso un segreto sognato, una spatolata, un segno, una pennellata di colore, o un pezzettino di materia".

Il Bordiga trasforma le sue informazioni sensoriali in rappresentazioni vive, dinamiche; cioè trasforma ciò che vede in emozioni.

E' noto che l'amore trasforma le nostre percezioni, quelle riferite ad eventi che poi si estendono nel tempo.

Il nostro artista, nelle sue opere dimostra come l'autostima, l'ottimismo e le soddisfazioni, siano fortemente associate fra di loro, per dare una dimensione positiva ai suoi personaggi.

Egli infatti attacca la forma, a volte anche la carne, svuotandola dei suoi misteri, per avere la possibilità di acchiappare l'insieme delle sensazioni che da esse scaturiscono, per soddisfare la propria vita.

Nelle molteplici sue opere su realismi quasi internazionali, esprime la sua vita, con le sue sensazioni che prova con i movimenti dei suoi personaggi, disponendoli in atteggiamenti che sorprendono sempre per dinamismo e con nuove morfologie, ci porta a conoscere nuove storie.

Angelo Bordiga detta sempre la sua propria morale. Tale moralità ci permette attraverso le sue opere di avere, di piacere, di non soffrire, di non umiliare od opprimere, e di cogliere i segni di un equilibrio tra i valori del progresso e quelli della conservazione.

Egli dà sensazioni mirabili agli spettatori con la sua allegra disperazione, questa frase è stata da me suggerita a certi personaggi di Bacon che egli chiamava "exhilarating despair".

Nelle sue opere analizza le modalità e le forme dei contenuti delle sue esperienze lasciandoci quadri di psicologia.

Attraverso queste opere la percezione delle sensazioni e la loro valutazione, alla luce di un'attenzione vigile, Bordiga, ha focalizzato la propria coscienza in senso stretto dove si articolano, lo spazio e il tempo dando la sensazione al fruitore di saper impostare i problemi dell'esistenza.

Angelo Bordiga ha messo a fuoco una determinata espressione, e gli è riconosciuto l'appellativo di un nuovo psicologo dell'arte visiva.

Francesco Martani